

PRODUTTORI RUSSI OSPITI DI RUSSIZ

# Amicizia «georgiana»

## Dalla «madre del vino» in Friuli per imparare e stringere legami

Una delegazione composta dai responsabili di alcune fra le più grosse cantine della Georgia, la regione dell'Urss definita la «madre del vino» (e infatti è qui che è nata la vite) è stata ospite a Russiz superiore di Capriva dell'Azienda di Marco Felluga, per una serata che ha rafforzato i vincoli di amicizia avviatisi circa tre mesi fa fra un folto gruppo di produttori italiani e gli operatori georgiani: infatti, guidati da Luigi Veronelli, alcuni fra i nostri maggiori produttori, e fra essi Marco Felluga, hanno effettuato un viaggio di studio in Georgia, visitando vigne e cantine di quella fortunata terra, dove vengono prodotti qualcosa come 30 milioni di ettolitri (la metà dell'intera produzione italiana). Vini, però, che sono sgraziati, troppo alcoolici e poco profumati, vini quindi da migliorare acquisendo la necessaria esperienza e la non meno essenziale opportuna tecnologia. E, dunque, cosa meglio di un viaggio in Italia per fare esperienza? Ecco, quindi, su invito del Seminario permanente «Luigi Veronelli», che ha redatto il programma del viaggio, la delegazione georgiana in Italia ed eccola impagnata a visitare molte delle più prestigiose cantine operanti sul territorio nazionale. Il viaggio, che ha già toccato il Piemonte, la Lombardia, il Trentino e, appunto, il Friuli-Venezia Giulia, proseguirà nel



La cerimonia di intronizzazione a «Nobili del Ducato vini friulani» degli ospiti georgiani; dalla coppa del Picolit sta bevendo il capo delegazione Tiberi Dvalishvili. (Foto L. e M. Dolso)

Veneto e in Toscana, per concludersi a Roma. A Russiz superiore, prima tappa della visita in Friuli, ad accogliere i graditi ospiti c'erano l'assessore regionale all'agricoltura Ivano Benvenuti, il presidente del centro regionale per la viticoltura e presidente nazionale degli enotecnici Piero Pittaro, il presidente regionale dell'Agriturist conte Formentini, il presidente del

Consorzio Collio conte Attems, il membro dell'Accademia italiana della vite e del vino conte Riccardi, il direttore generale della Cassa di risparmio Podda, il commendatore Icardi, sindaco di Rocchetta Terme, paese piemontese gemellato con il villaggio georgiano di Mukuzani. E poi c'era Luigi Veronelli, gran padrino dell'iniziativa, e c'erano altri due grossi produttori italiani: Giacomo Bologna, il pri-

mo nome della Barbera, e Albano Zanella, della Azienda Ca' del Bosco. E a rappresentare il Ducato dei vini friulani c'erano, assieme ad altri confratelli, Isi Benini e Piero Fortuna. Una serata, grazie alla squisitissima ospitalità di Alba e Marco Felluga e dei loro figlioli, veramente eccezionale, contrappuntata, come vuole una bella tradizione georgiana,

na, da innumerevoli brindisi. Normalmente, durante un vero pranzo georgiano, se ne fanno oltre una quarantina; qui, naturalmente, sono stati molti di meno, ma hanno permesso l'espressione dei veri sentimenti di amicizia e di simpatia che legano ormai produttori italiani e operatori vinicoli georgiani. Dopo i convenevoli di rito e il brindisi di benvenuto, la serata è proseguita a tavola, per una cena preparata da Aldo Morassutti del ristorante «Da Toni» di Gradiscutta di Varmo. Un menù molto apprezzato dagli ospiti, che hanno ricambiato calorosamente i brindisi loro rivolti. Per tutti ha parlato il capo delegazione, Tiberi Dvalishvili, sindaco di Gurgiaani, che ha ringraziato per l'affettuosa accoglienza ricevuta in Italia e ha esaltato l'amicizia fra il popolo italiano e quello georgiano.

A conclusione della serata, gli amici della Georgia sono stati nominati «Nobili del Ducato dei Vini Friulani». La cerimonia di intronizzazione è stata celebrata da un'Ambasciatore del Ducato, guidata da Isi Benini, il quale a ciascuno degli ospiti, dopo la consegna delle insegne, ha ripetuto, tra i plausi generali, «Cuntes Nobil dai Vins Furlan», somma, «da oggi sei nobili».

[Luciano Al...]